

MalpensaNews

“Il cantiere è morto”. La grande crisi che ha bloccato anche la superstrada Pedemontana-Malpensa

Roberto Morandi · Friday, February 20th, 2026

Il cantiere è in perfetto ordine, ma di scavi o gettate nemmeno l'ombra: tra Cassano Magnago, Busto Arsizio e Gallarate tutto tace, la **realizzazione della nuova superstrada di collegamento tra la Pedemontana e la 336 per Malpensa è completamente ferma.**

Mentre **i lavoratori attendono ancora arretrati.**

Una vicenda che va ben oltre il Varesotto: «**Il cantiere è morto**» si potrebbe dire in tanti posti d'Italia, allo stesso modo di quanto era [scritto su uno striscione su una grande opera a Palermo](#), giovedì 20 febbraio, accompagnato da una bara (foto di apertura [da PalermoLive](#), [clicca qui](#)).

Parlando della zona di Malpensa, questa vicenda nazionale impatta appunto sul “**peduncolo**” di [collegamento, lungo solo 2300 metri](#), che insiste in una zona molto urbanizzata, con opere importanti per scavalcare la ferrovia Milano-Gallarate, lo scalo intermodale Hupac, la stessa superstrada 336.

A inizio 2024 erano [state avviate le opere preliminari](#), nel 2025 si è iniziato a vedere il cantiere vero e proprio, ma dall'autunno il cantiere prima ha rallentato e poi si è fermato. E tale è ancora la situazione: **sul posto ci sono solo 3-4 lavoratori di presidio**, che mantengono in ordine le aree (in effetti cintate e con materiali perfettamente in ordine). Ma le lavorazioni vere e proprie sono ferme.



Il cantiere tra Busto e Gallarate, mattina del 20 febbraio 2026

Crisi Manelli, subentra la Cmc di Ravenna

Effetto delle difficoltà finanziarie dei soci del Consorzio Arna, cui è affidata l'opera, che comprende la friulana Rizzani De Eccher e soprattutto della pugliese Manelli. Difficoltà conclamate su diverse opere, da Trieste a Ragusa, con il caso più eclatante rappresentato probabilmente dal [cantiere del prolungamento della metropolitana](#), il cui contratto è stato [resciso ad agosto](#).

È una crisi di grandi dimensioni: al di là dell'impatto nel Basso Varesotto, [la questione di Manelli e dei lavoratori in attesa di retribuzione è ormai nazionale](#). Nella giornata di giovedì si è tenuto a Roma un incontro con Cmc Ravenna (Cooperativa muratori e cementisti Ravenna), che sta subentrando a Manelli nei contratti su decine di cantieri dove sono impegnati oltre seicento lavoratori.

Stipendi in arretrato

A livello nazionale Cmc sta cominciando a pagare alcuni lavoratori (ad esempio in Sicilia), ma ci sono ancora difficoltà nel pagamento ai consorzi come Arna in cui Manelli era socia.

I sindacati, unitariamente, hanno chiesto la attivazione della responsabilità solidale, **chiedendo ad Anas – che ha appaltato l'opera – il pagamento degli arretrati**. La richiesta è stata con sollecito urgente. Alcuni operai, come spesso in edilizia, sono trasfertisti, che non vivono in zona ma – anche con cantiere fermo – sono dovuti rimanere nel Varesotto almeno per periodi.

Le difficoltà sono condivise da centinaia di operai in tutta Italia, come è emerso anche con scioperi in Veneto e la particolare protesta a Palermo.

This entry was posted on Friday, February 20th, 2026 at 6:34 pm and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.